

Andrea Quartini:

Dalla riabilitazione alla cittadinanza attiva: il valore sociale ed economico

- Valutazione dell'impatto del recupero bio-psico-sociale sul tessuto socio-economico della comunità. Il tema affronta il passaggio dal "peso sociale" al "valore sociale", misurando i benefici concreti derivanti dal ripristino delle funzioni genitoriali, dalla riduzione del contenzioso familiare, dall'abbattimento dell'assenteismo lavorativo e dal risparmio sulla spesa pubblica assistenziale.

Il tema della cittadinanza attiva, che comporta il valore sociale ed economico del recupero è uno degli aspetti più qualificanti del programma dei 12 passi.

La capacità di impostare un vero e proprio passaggio dall'io al noi (12 passi e 12 tradizioni) implica senza dubbio l'acquisizione di competenze che possono generare, per dirla in ottica filosofica, la trasformazione del veleno in medicina (passaggio dal peso sociale al valore sociale).

Una delle definizioni più esaustive di empowerment è senz'altro quella di Wallerstein: l'empowerment è un processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita.

Questa definizione enfatizza alcuni elementi che rendono l'empowerment un vero e proprio strumento di cittadinanza attiva, intesa come partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alle scelte della comunità dove vivono e lavorano, identificando:

- l'azione sociale, cioè una partecipazione sociale attiva delle persone nella propria comunità territoriale (ambiente sociale);
- l'acquisizione conseguente di competenza rispetto alla propria vita (consapevolezza del proprio valore, valorizzazione dei singoli e delle loro comunità);
- produzione di cambiamento verso un miglioramento della equità e qualità di vita.

Porre l'accento sulla competenza, piuttosto che sulla responsabilità è di per sé rivoluzionario: la competenza è un valore che implica cooperazione e senso di appartenenza a differenza della competitività che crea distanze e gerarchie; la responsabilità può essere sia un valore che un peso, talvolta non sostenibile.

Il programma di AA è intriso di cambiamento positivo, che partendo dal recupero orienta le persone a sentirsi parte di un tutto, senza il quale la sobrietà sarebbe monca: ecco il significato stesso di spiritualità! Da soggetto isolato al proprio destino, dal sentimento di colpa e di vergogna, il recupero, inteso come sobrietà/competenza consente di ampliare gli orizzonti e permette di partecipare attivamente alla vita sociale, lavorativa, familiare.